

Parrocchia Santa Croce
Visita Pastorale



Tivoli 4-10 aprile 2016

IL VESCOVO INCONTRA LA COMUNITÀ DELLA PARROCCHIA SANTA CROCE (detta San Francesco)

“Una Chiesa in uscita ”

Il giorno 4 aprile, Solennità dell'Annunciazione del Signore, il nostro Vescovo Mauro Parmeggiani, accolto dalle calde parole del parroco, Padre Gerardo, e dall'affettuoso abbraccio della comunità dei fedeli, ha dato avvio alla Visita Pastorale della parrocchia Santa Croce a Tivoli, con una solenne Messa, concelebrata dalla comunità al completo dei frati francescani della Provincia Messicana.

La Visita pastorale è una grande ricchezza in quanto segno della presenza del Signore che visita il suo popolo. Con tale segno il nostro Vescovo Mauro esercita il suo ministero, quello cioè di essere immagine viva di Gesù Buon Pastore che cura il gregge che gli è stato affidato, animato da vera carità pastorale e al fine di perpetuare l'opera di Cristo. Essa è un'occasione preziosa per una mutua conoscenza tra pastore e porzione del popolo di Dio a lui affidata, un autentico tempo di grazia speciale, anzi unico, in relazione all'incontro del Vescovo con i fedeli, improntato allo stile dell'ascolto, del dialogo e della comunione.

Per la nostra parrocchia, questa è l'occasione per ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli; è anche l'opportunità per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad un'azione apostolica ed evangelizzatrice più intensa.

Spinto dallo stesso entusiasmo evangelico degli Apostoli, il Vescovo ha vissuto con la comunità parrocchiale una settimana in cui essa è subito apparsa dinamica e vivace, fortemente attaccata alle sue tradizioni di devozione popolare, ma anche protesa in uno sforzo di continuo rinnovamento pastorale.

Rispecchiando la nostra comunità, nella diversità di carismi di ciascuno, il programma previsto per la settimana si è mostrato intenso e variegato.

Ha iniziato la visita pastorale, nel pomeriggio, incontrando i bambini che si preparano alla prima Comunione accompagnati dai loro genitori e catechisti. Il Vescovo si è reso disponibile a rispondere alle domande rivoltegli dai bambini, alcune anche molto “simpatiche”. Di questa bella esperienza, Sua Eccellenza ha fatto partecipi anche le altre realtà parrocchiali incontrate nei giorni successivi. Ha esposto anche come cambierà il modo di approcciarsi ai sacramenti dell'iniziazione cristiana. Tale cambiamento, iniziato già in alcune parrocchie della Diocesi, è stato illustrato nell'ambito della visita pastorale a tutte le realtà interessate.

Dopo la Messa di inizio visita, ha incontrato il folto gruppo degli adoratori dell'Adorazione Perpetua, che il Vescovo ha definito “il parafulmini” della città di Tivoli e di tutta la Diocesi, in quanto il Santissimo, sempre esposto, opera la salvezza in chi lo vuole incontrare per trovare amore, conforto, gioia, coraggio e accoglienza. Essa si svolge in una cappella della Chiesa, 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, grazie alla disponibilità di oltre 250 adoratori perpetui che innalzano la lode incessante a nostro Signore.

Il giorno seguente ha fatto visita al Convitto Nazionale “Duca d'Aosta” che ha preparato un benvenuto al Vescovo sul tema dell'enciclica “Laudato sii”. Ci sono stati canti, disegni, proiezioni in un'atmosfera di allegria sia da parte degli alunni che degli insegnanti. Prima del commiato, il vescovo si è reso disponibile a rispondere alle domande rivolte a lui dagli alunni. Un contributo tangibile è stato offerto dagli insegnanti a don Benedetto Serafini, guida dell'amato Villaggio don Bosco di Tivoli. Al termine dell'incontro il Vescovo ha esortato tutti i presenti a mettere in pratica i dettami della enciclica.

La scuola San Getulio, dai piccolissimi della sezione primavera ai grandi della primaria, ha accolto in allegria il nostro Vescovo con simpatici canti guidati dalle maestre, ai quali anche lui si è unito simpaticamente. Sono state interessanti le indicazioni del pastore sul comportamento della vita scolare e vivace è stato il dialogo con gli alunni, che talvolta hanno posto domande anche un po' “impertinenti”. Si è sentita la presenza del pastore buono che ha lasciato in tutti un segno visibile della paternità di Dio.

Nel pomeriggio c'è stato l'incontro con la Commissione liturgica e il coro parrocchiale. La Commissione, attraverso una liturgia seria, semplice e bella, si è mostrata preoccupata realmente di coinvolgere nella partecipazione consapevole e attiva il popolo di Dio durante le celebrazioni. Il Vescovo ha poi incontrato i membri del coro “In Christo fratres”, cosiddetto perché i componenti non provengono solo dalla nostra famiglia parrocchiale, ma anche da altre diverse realtà e come “fratelli in Cristo” offrono la loro preziosa collaborazione in molte celebrazioni solenni.

Vivace e allegro è stato il confronto con i catechisti che ha messo in luce un bel gruppo di laici che si dedicano con entusiasmo e spirito di corresponsabilità alle attività di catechesi dell'iniziazione cristiana. Anche a loro il Vescovo ha illustrato il nuovo iter dell'insegnamento dei sacramenti dell'iniziazione cristiana esortandoli a coinvolgere anche i genitori e le altre realtà parrocchiali.

Il gruppo famiglie è stato molto apprezzato dal Vescovo, che conta molto sul loro coinvolgimento e sulla sua collaborazione. E' formato in massima parte da coppie provenienti dai percorsi in preparazione al matrimonio seguiti presso la nostra parrocchia, ma anche da altre provenienti da realtà diverse, le quali hanno trovato nei frati francescani un punto di riferimento importante e nella nostra parrocchia uno spazio dove esprimersi liberamente, dove imparare ad affrontare le problematiche della vita coniugale e genitoriale con gli occhi della fede.

Non sono mancati gli appuntamenti con le istituzioni civili e militari che insistono sul territorio della nostra parrocchia, con la visita al Tribunale, alla Procura della Repubblica, alla Guardia di Finanza, alla Polizia di Stato e ai Carabinieri. Da tutte le autorità, il nostro vescovo ha ricevuto una calda accoglienza ed è stato

reso partecipe della situazione in cui versa l'area tiburtina e delle attività svolte sul territorio.

Il Vescovo ha lasciato anche ampio spazio al dialogo con i Cresimandi e i loro genitori.

A seguire Sua Eccellenza ha incontrato una rappresentanza dei giovani seguiti da Padre Sergio.

Vivace e ricco di spunti è stato l'incontro con il Consiglio Pastorale Parrocchiale che il nostro pastore ha paragonato ad un "diamante", in quanto si lascia attraversare dalla luce per poi rifletterla all'esterno in tutta la sua ricchezza, contrariamente al carbone, che pur essendo in potenza un diamante, non si lascia attraversare dalla luce e trattiene in sé il suo tesoro. Il vescovo ha apprezzato profondamente il nostro essere chiesa, intesa come famiglia di famiglie e il nostro modo di procedere nelle discussioni in modo familiare e di collaborare fraternamente.

Nell'incontro della commissione degli affari economici si è parlato dei diversi lavori di manutenzione da eseguire e in special modo della riparazione del nostro organo monumentale che comincia a sentire il peso degli anni. Si dovranno trovare degli sponsor che contribuiranno ad affrontare una spesa che risulta troppo onerosa per le casse della parrocchia.

Poi è stato il turno dell'Università dei Muratori, i cui membri, dopo una breve esposizione delle loro origini, hanno avuto con il vescovo uno scambio di idee ed opinioni sulle diverse problematiche presenti nel loro gruppo ed hanno tentato di trovare soluzioni consone che accontentino tutti i membri.

A seguire, Sua eccellenza ha incontrato i membri della Confraternita di San Francesco il cui presidente ha esposto la storia e le attività svolte dal gruppo. Il Vescovo li ha incoraggiati a proseguire nelle loro attività e a farle conoscere.

La sera si è reso disponibile per le confessioni e per i colloqui personali di chi ha voluto affidargli dolori e speranze, preghiere e riflessioni.

Venerdì mattina c'è stato il colloquio con i Ministri straordinari della Comunione, che il Vescovo auspica crescano di numero, considerato l'elevato numero di fedeli anziani e infermi presenti sul territorio e anche per consentire ai ministri di fermarsi con più calma nelle case degli ammalati per un dialogo più profondo. A seguire, c'è stata la visita nelle case di alcuni anziani ed infermi che hanno gioito profondamente dell'onore che era stato riservato loro. I malati con la loro sofferenza sono le colonne della Chiesa e il Signore tiene in particolare importanza le loro preghiere, pertanto il vescovo ha lasciato loro un compito importante: pregare per le vocazioni e per la santificazione dei sacerdoti.

Nel pomeriggio ha incontrato l'attivissimo gruppo dell'O.F.S. (Ordine Francescano Secolare) che ha illustrato al Vescovo la sua attività che va dall'aiuto alle Missioni del Benin, con l'adozione a distanza di dieci bambini, alla missione nel Congo, dove con il loro aiuto permettono a venticinque ragazzi di studiare, alle missioni del Messico. Importante è anche il sostegno al Centro di Aiuto alla Vita di Villa Adriana e alla parrocchia stessa. Al termine dell'incontro è stato molto orgoglioso di mostrare al vescovo la stanza in cui si svolge la sua attività e dove si lavora alacremente tutto l'anno per produrre i preziosi manufatti da vendere nelle mostre periodiche, i cui proventi vanno ad aiutare le missioni sopra citate.

11 gruppo Caritas ha esposto al nostro pastore le attività di servizio alle oltre 30 famiglie bisognose che ricorrono al loro aiuto. A loro viene fornito sia un prezioso sostegno spirituale, tramite i centri di ascolto, che un sostegno economico, con la distribuzione di derrate alimentari provenienti dal Banco Alimentare o da raccolte mirate, fatte all'esterno dei supermercati in date prestabilite a livello diocesano.

L'Azione Cattolica, seguita dal padre spirituale padre Vincenzo Battaglia, ha esposto al vescovo la storia ultracinquantennale del gruppo con i lavori svolti e le diverse iniziative affrontate negli anni passati. Anche a loro il Vescovo ha lasciato un compito importante: trasmettere la fede ai giovani.

Gli Scout, presenti da sempre nella nostra parrocchia, hanno fatto una rappresentazione in 10 punti spiegando i valori dello scoutismo. 1 lupetti hanno rappresentato "Il libro della giungla" con i personaggi creati da loro. I ragazzi del reparto hanno illustrato al Vescovo le varie componenti di un campo scout ricostruito per l'occasione in piazza Trento, oltre ad una mostra fotografica delle varie attività.

Inoltre, il vescovo ha molto apprezzato l'arricchimento della formazione spirituale che viene fornito dalla nostra parrocchia: lo studio del Vangelo di Giovanni guidato da padre Vincenzo Battaglia e degli scritti di Francesco tenuto dalla prof.ssa Susini. Non viene neanche sottovalutato l'arricchimento culturale con il corso di lingua spagnola tenuto da padre Cesare, il quale si è dimostrato un insegnante eccezionale.

In queste intense giornate d'incontro, abbiamo avuto la gioia di conoscere meglio e più da vicino il nostro Vescovo, che ci ha comunicato tutto l'amore che il Signore ha per noi. Abbiamo condiviso con lui la ferialità del nostro essere Chiesa e con profonda gioia, egli ha sentito nella nostra comunità il calore umano, la pace, la serenità e l'accoglienza che la contraddistinguono. Di tutto ciò, numerose volte, egli ci ha ringraziato sinceramente con gratitudine.

Domenica 10 aprile alle ore 12.00, con una solenne celebrazione, il Vescovo ha concluso la visita pastorale. Ad animare la Santa Messa erano presenti i ragazzi del catechismo, gli scout, il coro e una folta schiera di fedeli.

Al termine della Messa, padre Gerardo ha ringraziato sentitamente il Vescovo al quale è stata donata una statuetta della Madonna di Guadalupe, venerata in Messico e dai nostri benamati frati. Il nostro pastore ha accettato il dono con profonda commozione.

Gli ha fatto molto piacere anche il dono del "mazzolino spirituale", una creazione dei nostri frati, in cui era presente la somma di tutte le pratiche spirituali dedicate dai parrocchiani al Signore in favore del nostro

Vescovo: Comunioni eucaristiche, Comunioni spirituali. Rosari, Padre Nostro, Ave Maria, visite al Santissimo, giaculatorie, ore di lavoro, ore di studio, opere di carità.

Dopo questa settimana intensa di lavoro, il Vescovo, oltre a raccomandarci di non perdere mai il clima di fraternità e di pace che si respira nella nostra parrocchia, ci lascia un compito importante: aprirsi agli altri con una chiesa in uscita e non racchiusa tra mura secolari.

Questa visita pastorale ci lascia più ricchi, con lo slancio per ritrovare e incoraggiare un rinnovato incontro con il Signore, per ripartire sempre e nuovamente dalla presenza viva di Cristo nella Chiesa, affinché la nostra comunità ecclesiale si interroghi sulla

capacità di essere in ascolto della Parola di Dio e dei segni dei tempi per testimoniare con più slancio e coerenza il Vangelo di Cristo in un mondo che cambia.

(Diacono - Adriano)